

Le letture della domenica di PENTECOSTE.

1^a lettura: Atti 2,1-11.
2^a lettura: 1 Cor 12,3-7.12-13.
Vangelo: Gv 20,19-23.

C'è nella liturgia di Pentecoste la “sequenza” cioè una preghiera allo Spirito Santo. Mi è sempre sembrata una splendida preghiera che esprime, anche con immagini poetiche, lo stile essenziale della preghiera cristiana, che non è, ricordiamocelo, principalmente fatta per ottenere “grazie” (anche se non è male chiedere grazie al Signore), ma per renderci migliori, più somiglianti a come ci vorrebbe Dio.

“Lava ciò che è sporco dentro di noi, ammorbidisci le nostre rigidità, sana le nostre ferite, riscalda la nostra freddezza...” sono alcune delle invocazioni di questa preghiera.

A me piace soprattutto quella richiesta di sanare le nostre ferite: troppe volte noi reagiamo male alle situazioni difficili, a qualche offesa, a qualche indelicatezza di chi ci sta accanto, non per cattiveria, ma perché siamo interiormente feriti... e solo in seguito ci accorgiamo che la nostra reazione ha fatto star male gli altri, e non ha fatto star bene noi.

Chiediamo allora che le nostre ferite possano diventare motivo di comprensione e di consolazione delle ferite altrui.

**Ritorna la denuncia dei redditi ...
nell'apposita casella del 5 per mille poni la tua firma
e indica il CODICE FISCALE dell'Associazione Tandem
di Ravina Romagnano: 96067270221**
(tale scelta non è alternativa all'8 per mille ma è una opportunità in più)



...insieme...



Foglio di collegamento delle
Parrocchie di Ravina e Romagnano
tel. 0461 922390
e-mail: ravina@parrocchietn.it
www.parrocchiararo.it
N. 22 del 31 maggio 2020

Globalizzazione: unico mercato o unica famiglia?

Globalizzazione è un termine molto usato al giorno d'oggi, in campo sociale e soprattutto in campo economico.

Sembra che globalizzazione significhi soprattutto il fatto che i più “svegli” (o i più furbetti, i più spregiudicati, se volete) possono fare guadagni in tutto il mondo. Questo vale naturalmente per i più ricchi, che si vedono diventare, quasi automaticamente, sempre più ricchi, anche in tempi difficili, anzi, soprattutto in tempi difficili... coronavirus docet.

Noi, che crediamo in Gesù, cerchiamo di far crescere un altro tipo di globalizzazione: quella che ci viene suggerita dalla festa di Pentecoste, quella cioè che cerca di vedere nell'umanità non un unico mercato, ma un'unica famiglia, dove il verbo più importante non è ‘guadagnare’ ma ‘condividere’, dove il criterio di successo di un'esistenza non è l'ostentazione, ma la relazione.

Una globalizzazione promossa dallo Spirito Santo che supera le barriere e le differenze fra i popoli, fra le culture, fra gli individui.

Noi lo preghiamo perché doni a noi e a tutti gli uomini la capacità e il gusto di parlare un unico linguaggio.

Un caro saluto.

don Gianni.

Intenzioni delle messe della settimana.

Domenica 31:	Zamboni Augusto e Rita, Lucchi Giorgio, per la parrocchia.
Lunedì 1 giugno:	Def.ti fam. Stenico-Riccadonna.
Martedì 2:	Secondo l'intenzione, Maria Teresa.
Mercoledì 3:	Ilde e Marco Castagnedi, Cornelio Galvagni.
Giovedì 4:	Secondo l'intenzione.
Venerdì 5 ore 15.00:	Paris Crosina Lina, Weiss Sergio, Adriano Piffer.
Sabato 6:	Secondo l'intenzione.
Domenica 7:	Per la parrocchia.

Ripresa delle celebrazioni religiose.

La prima domenica di “riapertura” della messa ha visto una discreta affluenza nelle messe celebrate a Ravina nel piazzale dell’oratorio e a Romagnano nella sala dell’oratorio, luoghi scelti per la maggior capienza riguardo alla chiesa.

Ci è stato comunicato però che questi luoghi non sono contemplati dalle disposizioni vigenti, in pratica non si può fare la messa né all’oratorio, né nel piazzale dell’oratorio.

Quindi anche le messe festive saranno celebrate solo in chiesa, sia a Ravina che a Romagnano, secondo gli orari consueti:

Sabato ore 18.30 a Romagnano,

Domenica ore 9.00 e ore 18.30 a Ravina,

Domenica ore 10.15 a Romagnano.

Questa settimana ricorre anche il primo venerdì del mese. La messa venerdì 5 giugno sarà celebrata alle ore 15.00.

Per la celebrazione del battesimo, le famiglie interessate sono invitate a prendere contatti con il parroco per concordare la data.

Preghiera dei nonni.

Riporto da Vita Trentina questa bella preghiera dei nonni.

Signore onnipotente, Dio della vita, ti ringraziamo per quanto abbiamo ricevuto nella nostra esistenza, nelle esperienze di gioia come in quelle di fatica. Siamo contenti di essere giunti a questa età, così ricca di saggezza, di esperienza, di pazienza e soprattutto della tua grazia.

Ricordiamo volentieri il tempo della giovinezza, ma senza troppa nostalgia o rimpianti, perché ora sappiamo di avere di più.

Ci sentiamo arricchiti e confortati dal tuo amore, o Dio di misericordia, e questo ci basta per gustare nel cuore una pace profonda.

Come il vecchio Simeone, anche noi ripetiamo: “I miei occhi hanno visto la tua salvezza”.

Ora rimangono fissi in Te, con dolce speranza e in serena attesa. Per aiutare anche i nostri nipoti a guardare sempre più lontano...

Padre onnipotente e buono, il compito che come nonni ci affidi è un ministero di gioia! È la tua Sapienza che tu vuoi far trasparire dai nostri atteggiamenti e dalle nostre parole.

Aiutaci ad imitare Te, che non abbandoni nessuno, ma ci sostieni sempre con un amore fedele. Fa' che sappiamo testimoniare ai nostri figli l'amore per l'essenziale, per ciò che vale più di tutto, e ai nostri nipoti, con le carezze, l'attenzione, l'ascolto, la bellezza e la stima per il tuo dono più grande: la vita!

Amen.

Le letture della domenica di PENTECOSTE.

1^a lettura: Atti 2,1-11.
2^a lettura: 1 Cor 12,3-7.12-13.
Vangelo: Gv 20,19-23.

C'è nella liturgia di Pentecoste la “sequenza” cioè una preghiera allo Spirito Santo. Mi è sempre sembrata una splendida preghiera che esprime, anche con immagini poetiche, lo stile essenziale della preghiera cristiana, che non è, ricordiamocelo, principalmente fatta per ottenere “grazie” (anche se non è male chiedere grazie al Signore), ma per renderci migliori, più somiglianti a come ci vorrebbe Dio.

“Lava ciò che è sporco dentro di noi, ammorbidisci le nostre rigidità, sana le nostre ferite, riscalda la nostra freddezza...” sono alcune delle invocazioni di questa preghiera.

A me piace soprattutto quella richiesta di sanare le nostre ferite: troppe volte noi reagiamo male alle situazioni difficili, a qualche offesa, a qualche indelicatezza di chi ci sta accanto, non per cattiveria, ma perché siamo interiormente feriti... e solo in seguito ci accorgiamo che la nostra reazione ha fatto star male gli altri, e non ha fatto star bene noi.

Chiediamo allora che le nostre ferite possano diventare motivo di comprensione e di consolazione delle ferite altrui.

**Ritorna la denuncia dei redditi ...
nell'apposita casella del 5 per mille poni la tua firma
e indica il CODICE FISCALE dell'Associazione Tandem
di Ravina Romagnano: 96067270221**
(tale scelta non è alternativa all'8 per mille ma è una opportunità in più)



...insieme...



Foglio di collegamento delle
Parrocchie di Ravina e Romagnano
tel. 0461 922390
e-mail: ravina@parrocchietn.it
www.parrocchiararo.it
N. 22 del 31 maggio 2020

Globalizzazione: unico mercato o unica famiglia?

Globalizzazione è un termine molto usato al giorno d'oggi, in campo sociale e soprattutto in campo economico.

Sembra che globalizzazione significhi soprattutto il fatto che i più “svegli” (o i più furbetti, i più spregiudicati, se volete) possono fare guadagni in tutto il mondo. Questo vale naturalmente per i più ricchi, che si vedono diventare, quasi automaticamente, sempre più ricchi, anche in tempi difficili, anzi, soprattutto in tempi difficili... coronavirus docet.

Noi, che crediamo in Gesù, cerchiamo di far crescere un altro tipo di globalizzazione: quella che ci viene suggerita dalla festa di Pentecoste, quella cioè che cerca di vedere nell'umanità non un unico mercato, ma un'unica famiglia, dove il verbo più importante non è ‘guadagnare’ ma ‘condividere’, dove il criterio di successo di un'esistenza non è l'ostentazione, ma la relazione.

Una globalizzazione promossa dallo Spirito Santo che supera le barriere e le differenze fra i popoli, fra le culture, fra gli individui.

Noi lo preghiamo perché doni a noi e a tutti gli uomini la capacità e il gusto di parlare un unico linguaggio.

Un caro saluto.

don Gianni.

Intenzioni delle messe della settimana.

Domenica 31:	Zamboni Augusto e Rita, Lucchi Giorgio, per la parrocchia.
Lunedì 1 giugno:	Def.ti fam. Stenico-Riccadonna.
Martedì 2:	Secondo l'intenzione, Maria Teresa.
Mercoledì 3:	Ilde e Marco Castagnedi, Cornelio Galvagni.
Giovedì 4:	Secondo l'intenzione.
Venerdì 5 ore 15.00:	Paris Crosina Lina, Weiss Sergio, Adriano Piffer.
Sabato 6:	Secondo l'intenzione.
Domenica 7:	Per la parrocchia.

Ripresa delle celebrazioni religiose.

La prima domenica di “riapertura” della messa ha visto una discreta affluenza nelle messe celebrate a Ravina nel piazzale dell’oratorio e a Romagnano nella sala dell’oratorio, luoghi scelti per la maggior capienza riguardo alla chiesa.

Ci è stato comunicato però che questi luoghi non sono contemplati dalle disposizioni vigenti, in pratica non si può fare la messa né all’oratorio, né nel piazzale dell’oratorio.

Quindi anche le messe festive saranno celebrate solo in chiesa, sia a Ravina che a Romagnano, secondo gli orari consueti:

Sabato ore 18.30 a Romagnano,

Domenica ore 9.00 e ore 18.30 a Ravina,

Domenica ore 10.15 a Romagnano.

Questa settimana ricorre anche il primo venerdì del mese. La messa venerdì 5 giugno sarà celebrata alle ore 15.00.

Per la celebrazione del battesimo, le famiglie interessate sono invitate a prendere contatti con il parroco per concordare la data.

Preghiera dei nonni.

Riporto da Vita Trentina questa bella preghiera dei nonni.

Signore onnipotente, Dio della vita, ti ringraziamo per quanto abbiamo ricevuto nella nostra esistenza, nelle esperienze di gioia come in quelle di fatica. Siamo contenti di essere giunti a questa età, così ricca di saggezza, di esperienza, di pazienza e soprattutto della tua grazia.

Ricordiamo volentieri il tempo della giovinezza, ma senza troppa nostalgia o rimpianti, perché ora sappiamo di avere di più.

Ci sentiamo arricchiti e confortati dal tuo amore, o Dio di misericordia, e questo ci basta per gustare nel cuore una pace profonda.

Come il vecchio Simeone, anche noi ripetiamo: “I miei occhi hanno visto la tua salvezza”.

Ora rimangono fissi in Te, con dolce speranza e in serena attesa. Per aiutare anche i nostri nipoti a guardare sempre più lontano...

Padre onnipotente e buono, il compito che come nonni ci affidi è un ministero di gioia! È la tua Sapienza che tu vuoi far trasparire dai nostri atteggiamenti e dalle nostre parole.

Aiutaci ad imitare Te, che non abbandoni nessuno, ma ci sostieni sempre con un amore fedele. Fa' che sappiamo testimoniare ai nostri figli l'amore per l'essenziale, per ciò che vale più di tutto, e ai nostri nipoti, con le carezze, l'attenzione, l'ascolto, la bellezza e la stima per il tuo dono più grande: la vita!

Amen.